

COMITATO DI INDIRIZZO STRATEGICO E DI CONTROLLO ANALOGO VERBALE DEL 12/12/2017

L'anno 2017 il giorno 12 del mese di dicembre, alle ore 17.00, presso la sede legale di Piave Servizi S.r.l. sita a Codognè (TV) in Via F.Petrarca n. 3, giusta convocazione della Presidente Pieranna Zottarelli (note prot. n 22005 del 06/12/2017), si è riunito il Comitato di indirizzo strategico e di controllo analogo.

Risultano presenti i seguenti Sindaci o loro delegati:

COMUNE	PRESENTE
CAPPELLA MAGGIORE	Traetta Vincenzo
CASALE SUL SILE	Giuliano Stefano
CASIER	
CHIARANO	
CIMADOLMO	
CODOGNE'	
COLLE UMBERTO	
CONEGLIANO	Zambon Floriano
CORDIGNANO	
FONTANELLE	Dan Ezio
FREGONA	De Luca Giacomo
GAIARINE	Fellet Ermanno
GODEGA DI SANT'URBANO	
GORGAL MONTICANO	
MANSUE'	
MARCON	Salvati Valeria
MARENO DI PIAVE	Modolo Andrea
MEOLO	Moro Paola - <i>delegata</i>

COMUNE	PRESENTE
MONASTIER DI TREVISO	Moro Paola
MOTTA DI LIVENZA	
ODERZO	Artico Vincenzo
ORMELLE	Giangravè Sebastiano
ORSAGO	Michielin Sara
PONTE DI PIAVE	Roma Paola
PORTOBUFFOLE'	Susana Andrea Sebastiano
QUARTO D'ALTINO	Cesarato Alessandro
RONCADE	Zottarelli Pieranna
SALGAREDA	Messina Vito
SAN BIAGIO DI CALLALTA	Golfetto Gianluigi
SAN FIOR	
SAN PIETRO DI FELETTO	Rizzo Maria Assunta
SAN POLO DI PIAVE	
SAN VENDEMIANO	Marcon Lara
SANTA LUCIA DI PIAVE	
SARMEDE	Pizzol Larry
SILEA	
SUSEGANA	
VAZZOLA	De Zotti Maurizio
VITTORIO VENETO	

Assume la Presidenza della seduta il Sindaco Pieranna Zottarelli, Presidente del Comitato.

Risulta presente la Vice Presidente del Comitato dott.ssa Paola Roma; quest'ultima assume la funzione di Segretario verbalizzante.

Sono presenti, altresì, per il Consiglio di Amministrazione, la Vice-Presidente dott.ssa Laura Bravin ed il Consigliere sig. Ivan Sanson.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

Assistono il Direttore Generale di Piave Servizi S.r.l., ing. Carlo Pesce, il Direttore Amministrativo, Mario Petrin, l'avv. Laura Piccirilli, Responsabile Ufficio Legale, l'ing. Alessandro Costantin, Ufficio Gestione Reti Fognatura, e la dott.ssa Chiara Francini, Ufficio Controllo di Gestione.

La Presidente, constatate le presenze come sopra indicate, ringrazia gli intervenuti ed apre la seduta per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1) Valutazioni giuridiche ed economiche in tema di allacciamenti fognari.
- 2) Varie ed eventuali.

Premesso quanto sopra, la Presidente dà inizio ai lavori.

Entra in sala il Sindaco di Codognè, avv. Roberto Bet.

ODG. N. 1: Valutazioni giuridiche ed economiche in tema di allacciamenti fognari.

La Presidente introduce il primo punto all'ordine del giorno e ricorda che il Comitato aveva già affrontato la questione in precedenti sedute, rinviando tuttavia ogni decisione per consentire maggiori approfondimenti ed effettuare una comparazione tra la realtà di Piave Servizi Srl e quella di altri gestori del territorio, ad esempio ATS Srl.

La Presidente invita il Direttore Generale, ing. Carlo Pesce, a procedere all'esposizione dell'argomento.

Il Direttore, dopo aver premesso che la Società assolve agli obblighi previsti dalla normativa imponendo agli utenti l'allacciamento alla fognatura, spiega che generalmente, una volta realizzata e collaudata una nuova rete fognaria pubblica, gli edifici e gli insediamenti civili esistenti o di nuova realizzazione che ricadono nell'area servita da tale nuova rete, devono essere obbligatoriamente collettati. A tale scopo viene inviata agli utenti una apposita comunicazione con la quale vengono invitati ad eseguire, entro i successivi 12 mesi, le opere necessarie all'allacciamento, previa presentazione di idonea istanza.

Entrano in sala il Sindaco di San Polo di Piave, dott. Diego Cenedese, l'Assessore di Mansuè, rag. Angelo Nespolo, e l'Assessore di Motta di Livenza, dott. Ercole Giroto.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

L'ing. Pesce prosegue illustrando gli obblighi di collettamento previsti dalla normativa nazionale (decreto legislativo n. 152/2006) e dalla normativa regionale (Piano di tutela delle acque approvato con delibera di Consiglio della Regione Veneto n. 107/2009, e successive modifiche).

In particolare ricorda il punto 13 dell'art. 20 delle *“Norme tecniche di attuazione”*, Allegato A3 al citato Piano regionale, il quale dispone che *“ancorché non realizzati in corso d'opera, entro un anno dall'ultimazione dei collettori principali devono essere eseguiti tutti gli allacciamenti privati alle reti di fognatura, conformemente alle prescrizioni impartite dal gestore. Nel caso di rete fognaria esistente, è fatto obbligo all'utente di allacciarsi entro un anno dalla comunicazione fatta dal gestore, fatti salvi i casi in cui la realizzazione dell'allacciamento non sia tecnicamente ed economicamente sostenibile a fronte dei benefici ambientali da raggiungere”*.

Si sofferma sulla seconda parte dell'ultimo paragrafo del citato articolo [*“fatti salvi i casi non sia tecnicamente ed economicamente sostenibile a fronte dei benefici ambientali da raggiungere”*], spiegando che, non fornendo il legislatore alcuna indicazione, risulta particolarmente difficoltoso e problematico dare attuazione alla deroga all'allacciamento. Spetta, a questo punto, ai Consigli di Bacino e/o ai Gestori del S.I.I. il compito di fornire e definire i criteri e le modalità per l'applicazione della norma.

L'ing. Pesce espone le eventuali soluzioni *“alternative”* all'allacciamento alla pubblica fognatura. Per quanto riguarda le acque reflue domestiche il P.T.A.-N.T.A prevede i seguenti sistemi di trattamento individuali:

- a) *vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione con drenaggio;*
- b) *vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione;*
- c) *vasca Imhoff seguita da vassoio o letto assorbente.*

Compete alle Amministrazioni Comunali la scelta della tipologia di sistema di smaltimento autonomo degli scarichi domestici: normalmente i Comuni rilasciano autorizzazioni per i trattamenti di cui al punto a)

oppure al punto b).

Il Direttore Generale, dopo aver spiegato quali sono le condizioni tecniche "idonee" per la realizzazione di un impianto di subirrigazione (tipologia di terreno, superfici del terreno, presenza di corsi d'acqua, zone di rispetto da fabbricati/aree pavimentate, ecc.), puntualizza che, in presenza della rete di pubblica fognatura, potrebbero verificarsi le seguenti situazioni:

- se l'impianto di subirrigazione non è tecnicamente realizzabile, l'utente è certamente obbligato ad allacciarsi alla fognatura per mancanza di alternative;
- qualora l'impianto di subirrigazione fosse invece realizzabile, pur permanendo in linea di principio l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura in quanto tecnicamente sempre possibile, le condizioni economiche di allaccio potrebbero però risultare eccessivamente onerose rispetto ai benefici ambientali conseguibili.

Possono tuttavia essere considerati:

- A. "tecnicamente non sostenibili" gli allacciamenti che presentino difficoltà oggettive derivanti:
- da interclusione del lotto;
 - da problematiche di quote di imposta dei fabbricati rispetto al piano stradale/campagna ove è ubicato il collettore pubblico;
- B. "economicamente non sostenibili" a causa dell'eccessiva onerosità rispetto ai benefici ambientali conseguibili, gli allacciamenti alla pubblica fognatura che comportino costi di realizzazione eccessivi, rispetto alla costruzione e gestione di impianti di trattamento/scarico normativamente assentibili.

Il Direttore presenta quindi come esempio tipo il caso della realizzazione delle opere per lo scarico dei reflui di un abitazione singola con 5 abitanti, specificando:

- i possibili maggiori oneri d'impianto per la realizzazione di un impianto di subirrigazione drenato o non drenato, rispetto all'allacciamento alla pubblica fognatura;
- il maggior costo annuo di gestione di un impianto di subirrigazione



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

regolarmente condotto rispetto al costo per la tariffa di fognatura e depurazione da corrispondere in caso di allacciamento alla rete fognaria pubblica.

Al fine di facilitare la comprensione dell'argomento da parte dei partecipanti proietta le slides esplicative che, ad ogni buon conto, si allegano al presente verbale. (Allegato 1)

Dovendo garantire i principi di imparzialità e parità di trattamento degli utenti, si rende necessario stabilire ed uniformare a livello aziendale, nel rispetto della normativa vigente, i criteri e le condizioni di deroga all'allacciamento. Viene chiesto, pertanto, al Comitato di indirizzo strategico e controllo analogo di esprimersi in tal senso ovvero fissare i parametri affinché la realizzazione di un allaccio possa essere considerato *“non tecnicamente ed economicamente sostenibile a fronte dei benefici ambientali da raggiungere”*.

Propone, in conclusione, di considerare come non obbligati ad allacciarsi alla pubblica fognatura i fabbricati:

- a) i cui costi di posa del condotto di collegamento alla pubblica fognatura siano superiori ai maggiori oneri dovuti alla costruzione delle opere aggiuntive per la subirrigazione incrementato del 40%;
- b) ricadenti in lotti interclusi per i quali i proprietari del/i fondo/i interposto/i dichiarino l'indisponibilità ad autorizzare la posa della tubazione di collegamento fognario e a costituire la relativa servitù;
- c) che abbiano differenze di quota tra gli scarichi del piano terra ed il recapito in fognatura superiori ad 8 m (limite delle pompe per uso domestico normalmente reperibili in commercio).

Il Direttore riferisce, infine, che da un sommario confronto con altri gestori presenti nel territorio non si rileva che quest'ultimi abbiano adottato procedure o linee di indirizzo sull'argomento.

La Presidente propone ai partecipanti, al fine di poter valutare quanto esposto dal Direttore Generale, il rinvio di ogni decisione in merito all'argomento ad una successiva seduta.

I presenti, con voto unanime e palese, approvano il rinvio dell'argomento.



Comuni di: Cappella Maggiore, Casale sul Sile, Casier, Chiarano, Cimadolmo, Codognè, Colle Umberto, Conegliano, Cordignano, Fontanelle, Fregona, Gaiarine, Godega di Sant'Urbano, Gorgo al Monticano, Mansuè, Marcon, Mareno di Piave, Meolo, Monastier di Treviso, Motta di Livenza, Oderzo, Ormelle, Orsago, Ponte di Piave, Portobuffolè, Quarto d'Altino, Roncade, Salgareda, San Biagio di Callalta, San Fior, San Pietro di Feletto, San Polo di Piave, Santa Lucia di Piave, San Vendemiano, Sarmede, Silea, Susegana, Vazzola, Vittorio Veneto

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

Alle 17.55 la Presidente conclude la riunione e aggiorna i lavori alla prossima seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

F.to Paola Roma

La Presidente

F.to Pieranna Zottarelli



OBBLIGO DI COLLETTAMENTO REFLUI ALLA PUBBLICA FOGNATURA

CENNI NORMATIVI

Legislazione Nazionale

Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale”

Legislazione Regionale

Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 5/11/2009 e successive modifiche e integrazioni – PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Allegato A3 - NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE art. 20 p.to 13



P.T.A - N.T.A. art. 20 Obblighi di collettamento

13. *Ancorché non realizzati in corso d'opera, entro un anno dall'ultimazione dei collettori principali devono essere eseguiti tutti gli allacciamenti privati alle reti di fognatura, conformemente alle prescrizioni impartite dal gestore. Nel caso di **rete fognaria** esistente, **è fatto obbligo all'utente di allacciarsi** entro un anno dalla comunicazione fatta dal gestore, **fatti salvi i casi in cui la realizzazione dell'allacciamento non sia tecnicamente ed economicamente sostenibile a fronte dei benefici ambientali da raggiungere.***

COSA SIGNIFICA

**... TECNICAMENTE ED ECONOMICAMENTE
SOSTENIBILE A FRONTE DEI BENEFICI
AMBIENTALI DA RAGGIUNGERE**



Il legislatore non fornisce indicazioni in merito

**SPETTA QUINDI AI CONSIGLI DI BACINO ED/O AI
GESTORI DEL S.I.I. DEFINIRE I RELATIVI CRITERI**

PROVIAMO A RAGIONARE IN MODO INVERSO

**QUALI SONO LE ALTERNATIVE ALLA PUBBLICA
FOGNATURA PER LO SMALTIMENTO DEI REFLUI?**

**P.T.A - N.T.A. art. 21 Sistemi di trattamento individuale delle acque
reflue domestiche**

*Art. 1 – [...] installazioni o edifici isolati non collettibili alla rete fognaria
pubblica, e comunque per un numero di A.E. inferiore a 50 [...]:*

- a) Vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione con drenaggio.*
- b) Vasca Imhoff seguita da dispersione nel terreno mediante subirrigazione.*
- c) Vasca Imhoff seguita da vassoio o letto assorbente.*

**LA COMPETENZA SUI SISTEMI DI SMALTIMENTO AUTONOMO DELLE
ACQUE REFLUE DOMESTICHE E' IN CAPO AI COMUNI CHE
GENERALMENTE ACCETTANO LA MODALITA' DI CUI AI PUNTI b) O a)**



PIAVE SERVIZI S.R.L.

MA E' SEMPRE TECNICAMENTE POSSIBILE REALIZZARE UN IMPIANTO DI SUBIRRIGAZIONE?

NO

NON E' SEMPRE POSSIBILE

è necessario disporre di idonee superfici, il terreno non deve essere composto da argilla compatta, deve esserci un corso d'acqua nelle vicinanze (per subirrigazione drenata), e POI...

Le condizioni idonee sono generalmente compatibili con le aree scoperte degli edifici isolati – ovvero costruiti in aree agricole – ma difficilmente si verificano nei centri abitati dove le aree private destinate a verde sono di norma insufficienti allo scopo



PIAVE SERVIZI S.R.L.

CONDIZIONI PER REALIZZARE UN IMPIANTO DI SUBIRRIGAZIONE

(Delibera Com. Min. per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento 4 febbraio 1977 - Allegato 5 p.to 5)

Le trincee con condotte disperdenti **sono poste lontane da fabbricati, aie, aree pavimentate o altre sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;**

la distanza fra il fondo della trincea ed il massimo livello della falda non dovrà essere inferiore al metro;

la falda non potrà essere utilizzata a valle per uso potabile o domestico o per irrigazione di prodotti mangiati crudi a meno di accertamenti chimici e microbiologici caso per caso da parte dell'autorità sanitaria.

Fra la trincea e una qualunque condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile ci deve essere una distanza minima di 30 metri.

Tale distanza minima è estesa a 200 metri (zona di rispetto) dal punto di captazione o derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 6 D.P.R. 24 maggio 1988 n. 36; art. 94 comma 4 e 6 D.lgs. 152-2006; artt. 15 e 16 P.T.A.)



PIAVE SERVIZI S.R.L.

SE C'E' LA PUBBLICA FOGNATURA

**E TECNICAMENTE NON POSSO REALIZZARE UN
IMPIANTO DI SUBIRRIGAZIONE:**

**SONO CERTAMENTE OBBLIGATO AD ALLACCIARMI
ALLA FOGNATURA**

**E SE INVECE POTESSI REALIZZARE UN
IMPIANTO DI SUBIRRIGAZIONE?**

**ENTRANO IN GIOCO LE CONDIZIONI DI
TECNICAMENTE ED ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE**



PIAVE SERVIZI S.R.L.

**IN LINEA DI PRINCIPIO E' SEMPRE TECNICAMENTE
POSSIBILE ALLACCIARSI ALLA PUBBLICA FOGNATURA**

**POSSONO PERO' SUSSISTERE DELLE DIFFICOLTA' OGGETTIVE
RICONDUCEBILI ESSENZIALMENTE :**

- 1. ALLA INTERCLUSIONE DEL LOTTO;**
- 2. A PROBLEMATICHE DI QUOTE DI IMPOSTA DEI FABBRICATI
RISPETTO AL PIANO STRADALE/CAMPAGNA OVE E' UBICATO IL
COLLETTORE PUBBLICO.**

**PER IL PRIMO CASO E' NECESSARIA L'AUTORIZZAZIONE DI TERZI
(proprietari del/i fondo/i interposti) O LA COSTITUZIONE DI SERVITÙ
COATTIVE.**

**IL SECONDO E' INVECE RISOLVIBILE CON L'INSTALLAZIONE DI UN
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO (per una casa unifamiliare i costi
d'installazione sono di circa 1.400 € + circa 100 €/anno di costi di gestione). IL
LIMITE TECNICO PUO' ESSERE RAPPRESENTATO DA DIFFERENZE DI
QUOTA TRA GLI SCARICHI DEL FABBRICATO (DEL PIANO TERRA) ED IL
RECAPITO IN FOGNATURA SUPERIORI A 8 M (limite delle pompe per uso
domestico normalmente reperibili in commercio).**

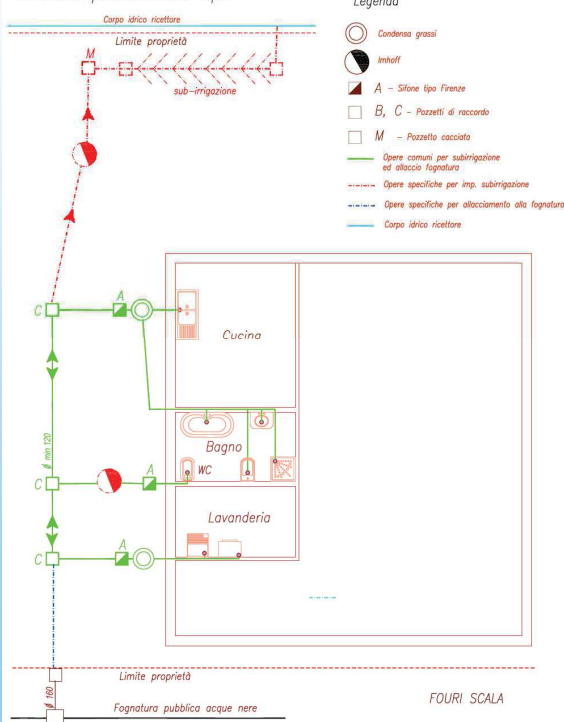
**POSSIAMO VALUTARE QUALE PUO' ESSERE
CONSIDERATA L'ECESSIVA ONEROSITA' RISPETTO AI
BENEFICI AMBIENTALI CONSEGUIBILI?**

**AI FINI DELLA VALUTAZIONE SI RITIENE NECESSARIO
CONFRONTARE I COSTI DI COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI
IMPIANTI DI TRATTAMENTO/SCARICO NORMATIVAMENTE
ASSENTIBILI (IN PRECEDENZA EVIDENZIATI) CON QUELLI DI
ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA**

**VALUTIAMO QUINDI A COSA CORRISPONDE LA DIFFERENZA
DI COSTO TRA UN IMPIANTO DI SMALTIMENTO AUTONOMO
ED UNO DI ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA?**

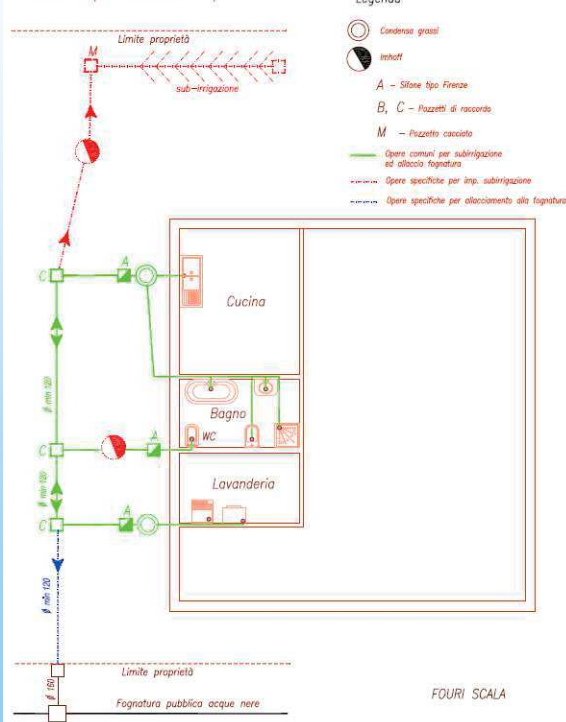
Sub-irrigazione drenata (ex art. 21 lettera a NTA - PTA)

Schema planimetrico tipo



Sub-irrigazione (ex art. 21 lettera b NTA - PTA)

Schema planimetrico tipo





CASO TIPO: ABITAZIONE SINGOLA CON 5 ABITANTI

Per la realizzazione di un impianto di subirrigazione è necessaria la realizzazione, all'interno del lotto, di opere aggiuntive (vasche Imhoff, trincee drenanti, pozzetti di cacciata, ecc..) rispetto a quelle comunque richieste per l'allacciamento alla pubblica fognatura.

QUALI SONO I MAGGIORI ONERI D'IMPIANTO PER TALI OPERE AGGIUNTIVE?

SUBIRRIG. DRENATA + 6.400 €*

SUBIRRIGAZIONE
(in funzione del terreno) da + 4.900 €* a + 7.100 €*

* Importi comprensivi di IVA e delle maggiori spese tecniche, considerata inoltre la posa di una doppia Imhoff (da prezziario della Regione Veneto).



CASO TIPO: ABITAZIONE SINGOLA CON 5 ABITANTI

COSTRUIRE UN IMPIANTO DI SUBIRRIGAZIONE COSTA DI PIU' MA
NON DEVO PAGARE LA TARIFFA DI FOGNATURA E
DEPURAZIONE...

VERO

MA QUAL'E' LA DIFFERENZA TRA IL COSTO DI GESTIONE ANNUO
DI UN IMPIANTO DI SUBIRRIGAZIONE REGOLARMENTE CONDOTTO
ED IL CORRISPETTIVO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE?

SUBIRRIG. DRENATA + 90 €/a*

SUBIRRIGAZIONE
(in funzione del terreno) da + 80 €/a* a + 200 €/a*

* Considerando n. 1 pulizia anno degli impianti compreso lo smaltimento dei relativi rifiuti e la necessità di rifacimento dei letti ogni 20 anni (importi IVA compresa).



PIAVE SERVIZI S.R.L.

QUANDO E' ECONOMICAMENTE SOSTENIBILE IL COLLETTAMENTO DEI REFLUI NELLA PUBBLICA FOGNATURA?

CERTAMENTE LO E' PER QUEI FABBRICATI PER I QUALI GLI ONERI DELLE OPERE AGGIUNTIVE PER LA POSA DI UN IMPIANTO DI SUBIRRIGAZIONE SONO PARI O SUPERIORI AI COSTI DI REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA (inteso quest'ultimo come distanza minima fra il fabbricato ed il primo punto utile e fruibile di collegamento alla fognatura esistente).



PIAVE SERVIZI S.R.L.

E COME QUANTIFICARE I BENEFICI AMBIENTALI?

ANCORCHE' DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE SIA SEMPRE PREFERIBILE L'ALLACCIAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA, SI RITIENE, CON RIGUARDO ALLE EVENTUALI DEROGHE, CHE **LA DETERMINAZIONE DEI BENEFICI AMBIENTALI DEBBA CORRISPONDERE ALMENO AL COSTO DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE AGGIUNTIVE DI SUBIRRIGAZIONE** (per ogni singola unità abitativa come in precedenza calcolato) **MAGGIORATO DEL 40%**

Ciò anche in ragione:

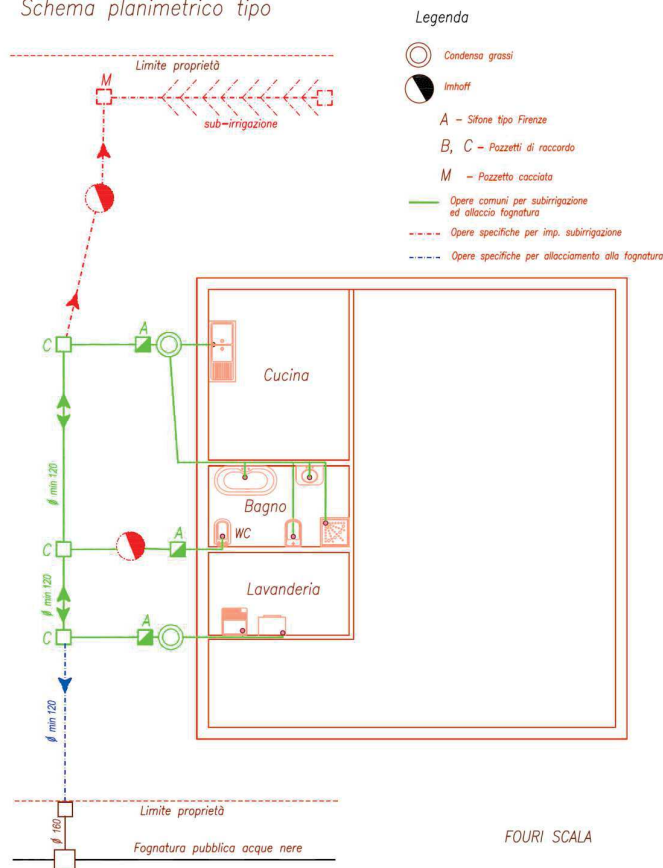
1. dei maggiori costi di gestione rispetto allo scarico in pubblica fognatura per gli impianti di subirrigazione a servizio dei fabbricati di poche unità abitative.
2. dei maggiori benefici ambientali legati all'allacciamento alla pubblica fognatura rispetto all'impianto di subirrigazione per i fabbricati di tipo condominiale di più unità abitative.

SI PROPONE QUINDI DI CONSIDERARE COME NON OBBLIGATI AD ALLACCIARSI ALLA PUBBLICA FOGNATURA I FABBRICATI:

- I CUI COSTI DI POSA DEL **CONDOTTO DI COLLEGAMENTO ALLA PUBBLICA FOGNATURA** SIANO SUPERIORI AI MAGGIORI ONERI DOVUTI ALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE AGGIUNTIVE PER LA SUBIRRIGAZIONE INCREMENTATO DEL 40%;
- RICADENTI IN LOTTI INTERCLUSI PER I QUALI I PROPRIETARI DEL/I FONDO/I INTERPOSTI DICHIARINO L'INDISPONIBILITA' AD AUTORIZZARE LA POSA DELLA TUBAZIONE DI COLLEGAMENTO FOGNARIO E A COSTITUIRE LA RELATIVA SERVITU';
- CHE ABBIANO DIFFERENZE DI QUOTA TRA GLI SCARICHI DEL PIANO TERRA ED IL RECAPITO IN FOGNATURA SUPERIORI AD 8 m (limite delle pompe per uso domestico normalmente reperibili in commercio).

Sub-irrigazione (ex art. 21 lettera b NTA - PTA)

Schema planimetrico tipo



ONERI DELLE OPERE AGGIUNTIVE PER LA POSA DI UN IMPIANTO DI SUBIRRIGAZIONE

ONERI D'IMPIANTO SUBIRRIGAZIONE				
	SVILUPPO CONDOTTA DISP. M PER AE			
AE	2	3	5	10
5	€ 4.900	€ 5.200	€ 5.700	€ 7.100
10	€ 7.600	€ 8.200	€ 9.300	€ 12.100
25	€ 11.900	€ 13.300	€ 16.000	€ 22.600
50	€ 22.400	€ 25.200	€ 30.700	€ 44.600

MAGGIORI ONERI D'IMPIANTO SUBIR. DRENATA vs ALLACCIO				
	SVILUPPO CONDOTTA DISP. M PER AE			
AE	4	-	-	-
5	€ 6.400	-	-	-
10	€ 10.400	-	-	-
25	€ 18.100	-	-	-
50	€ 34.700	-	-	-

A.E.: ABITANTI O ABITANTI EQUIVALENTI IN CASO DI UNITA' NON RESIDENZIALI

NATURALMENTE QUESTI FABBRICATI DOVRANNO RISPETTARE LE LEGGI ED I REGOLAMENTI VIGENTI IN MATERIA DI SCARICHI E, QUINDI, PER NUOVI EDIFICI, AMPLIAMENTI, RISTRUTTURAZIONI, ECC... DOVRA' ESSERE REALIZZATO UN IMPIANTO A NORMA